

**Profilo di compatibilità del prelievo rispetto agli usi. Indicazioni generali.
(vedi SCHEDA n°5)**

USO IRRIGUO.

Ai fini della determinazione dei volumi di acqua da concedere in relazione all'uso, per gli usi irrigui si fa riferimento ai valori guida indicati nella Tab. 1 dell'allegato "Consumi Idrici" alle Misure Supplementari del Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino centrale, ed in particolare:

TAB. 1

	Valori guida <i>m³/anno/ha</i>
Bacino idrog. dei Cimini orientali (Sottobacino 8)	3.400
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Cimini nord orientali (Sottobacino 9)	1.900
Bacino idrog. del fiume Marta alimentato dai Cimini (Sottobacino 10)	2.000
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini sud orientali (Sottobacino 11)	2.100
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini orientali (Sottobacino 12)	2.600
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini nord orientali (Sottobacino 13)	1.900
Bacino idrog. del fiume Marta alimentato dai Vulsini (Sottobacino 14)	1.600
Bacino idrog. del fiume Fiora alimentato dai Vulsini (Sottobacino 15)	2.100
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini settentrionali (Sottobacino 16)	1.200
Bacino idrog. del fiume Biedano (Sottobacino 17) (*)	3.241

(*): Il valore per tale sottobacino è riportato nelle Misure di Salvaguarda degli Acquiferi vulcanici dei monti Cimini e Vicani

Deve comunque essere verificato il rispetto del bilancio idrogeologico teorico calcolato come volume di ricarica dell'infiltrazione efficace riferita alla superficie aziendale; i valori dell'infiltrazione efficace di riferimento sono quelli indicati nell'All. A delle citate Misure di Salvaguardia:

TAB. 2

Sottobacino	I <i>(mm/anno)</i>	Vmax <i>(mm/anno)</i>
Bacino idrog. dei Cimini orientali (Sottobacino 8)	239	2.390
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Cimini nord orientali (Sottobacino 9)	249	2.490
Bacino idrog. del fiume Marta alimentato dai Cimini (Sottobacino 10)	234	2.340
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini sud orientali (Sottobacino 11)	231	2.310
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini orientali (Sottobacino 12)	221	2.210
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini nord orientali (Sottobacino 13)	231	2.310
Bacino idrog. del fiume Marta alimentato dai Vulsini (Sottobacino 14)	242	2.420
Bacino idrog. del fiume Fiora alimentato dai Vulsini (Sottobacino 15)	279	2.790
Bacino idrog. dei corsi d'acqua alimentati dai Vulsini settentrionali (Sottobacino 16)	287	2.870
Bacino idrog. del fiume Biedano (Sottobacino 17)	202	2.020
Altri territori della provincia	240	2.400

Per ogni sottobacino, i volumi rapportati alla superficie aziendale massimi di riferimento saranno pari al minore dei valori delle tabelle 1 e 2.

Nei territori provinciali non ricompresi nei sottobacini indicati in tabella i volumi massimi di concessione saranno non superiori a 2000-2500 m³/ha/anno in dipendenza della coltura.

E' facoltà dell'ufficio istruttore accordare volumi di concessione superiori, in presenza di adeguata documentazione tecnica giustificativa (relazione agronomica e/o idrogeologica di dettaglio) in base al tipo di coltura ed alla attività praticata; la superficie adottata per il calcolo del volume di ricarica potrà essere superiore all'area irrigua, e potrà ricomprendere anche terreni di proprietà non irrigati o altre superfici di accertato uso del suolo non irriguo, ove non ricadano nelle immediate vicinanze punti di prelievo relativi a derivazioni già concesse. In ogni caso il volume non potrà eccedere il valore massimo riportato nella tabella n°1 in riferimento all'estensione della sola superficie irrigua.

In caso di irrigazione di nocciuleti il volume massimo di concessione non sarà superiore a 2.000mc/(ha*anno); in caso di vigneti ed oliveti a 1.500mc/(ha*anno). Saranno in ogni caso recepite le linee guida, indicazioni e prescrizioni che dovessero essere in seguito definite dalle Autorità di Bacino, o anche contenute nei singoli pareri espressi ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

In caso di irrigazione di frutteti mediante impianto a goccia il valore della portata massima di derivazione concessa deve essere giustificato in ragione del numero medio di piante presenti per ettaro di terreno e della portata dei singoli irrigatori: preferibilmente il contributo irriguo specifico per pianta non potrà eccedere i 12lt/h (max di 2 irrigatori da 6lt/h per pianta).

I valori guida sopra riportati saranno rivisti ogni qual volta siano aggiornati il citato Allegato "Consumi Idrici", le Misure di Salvaguardia, oltre che in concomitanza ad eventuali pubblicazioni di linee guida e studi di settore espressamente mirati alla definizione dei fabbisogni colturali irrigui specifici per contesto territoriale, pedologico ed idrogeologico del territorio provinciale.

USO POTABILE ED IGIENICO DEI SETTORI INDUSTRIALI

In riferimento all'uso potabile – sanitario dei settori industriali, in assenza di pubblico acquedotto è consentito il prelievo da falda in ragione di non più di 75 mc/anno/addetto.

In riferimento ai consumi per processo produttivo, per le aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. n° 59 del 18/02/2005, si fa riferimento a quanto previsto dai documenti delle "Migliori Tecniche Disponibili" (MTD).

USI DOMESTICI (A):

- nelle aree servite da acquedotti pubblici l'uso domestico è riconosciuto per l'innaffiamento di orti e giardini e l'abbeveraggio del bestiame in ragione di 25m³/anno per componente del nucleo familiare e comunque non superiore a 250mc/anno a nucleo familiare;
- nelle non aree servite da acquedotti pubblici l'uso domestico è riconosciuto per l'innaffiamento di orti e giardini e l'abbeveraggio del bestiame in ragione di 300m³/anno per componente del nucleo familiare e comunque non superiore a 1.500mc/anno a nucleo familiare.

(A): è subordinato a rilascio di concessione di piccola derivazione d'acqua il prelievo d'acqua ad uso domestico da corpi idrici superficiali